

PROGETTO PER LA CREAZIONE DI UNA IMPRESA ECONOMICA PER LA OFFERTA DI SERVIZI INTEGRATI AL TURISTA

PREMESSA

Palermo - Città a vocazione turistica

La città di Palermo per la sua posizione geografica al centro del Mediterraneo, mitezza di clima, perché ricca di marine piaggiate e costa rocciosa, di bellezze paesaggistiche e panoramiche, di testimonianze storiche e culturali (dalla preistoria al liberty), di capolavori d'arte figurativa, di cultura e tradizioni popolari, come quelle enogastronomia, è sicuramente una città a forte vocazione turistica per cui dovrebbe esprimere un sistema economico e produttivo orientato al turismo di qualità e in grado di soddisfare diversi target di utenza.

Palermo, come città d'arte, propone servizi integrati per il turista che necessitano maggiore implementazione. Non sono operativi o sono sottodimensionati rispetto alle esigenze i servizi di accoglienza presso l'Aeroporto, il porto e la Stazione; la mobilità è resa problematica da servizi di trasporto inefficienti e da una segnaletica insufficiente, mal collocata e non specificatamente corrispondenti agli percorsi artistici e culturali. Mancano inoltre i servizi di assistenza lungo i possibili itinerari (i famosi PACIT non riescono a rispondere alla domanda); sono insufficienti i punti di ristoro; all'interno dei monumenti i servizi di accoglienza ed assistenza possono essere ulteriormente migliorati con personale maggiormente qualificato ed in grado di parlare diverse lingue.

La proposta turistica che ancora oggi la città di Palermo propone è soprattutto di tipo tradizionale, non rispondendo in modo efficace alle esigenze del turista del terzo millennio che invece manifesta, un particolare interesse per la cultura locale, per gli usi e i costumi e non vuole vivere "passivamente" la vacanza proponendosi di fare esperienza del luogo che visita.

Tra le motivazioni che spingono alla scelta di una località vi rientrano, oltre alla bellezza dei luoghi, al patrimonio culturale, al desiderio di svago e divertimento, le "relaciones". La relazionalità è diventata una componente talmente rilevante che possiamo affermare che: "*...il turista dopo una prima visita non torna più volentieri laddove non risulta soddisfatta la sua domanda di relazionalità*".

LA RETE DELLE ASSOCIAZIONI

Al fine di realizzare l'impianto progettuale in oggetto la **Caritas della Diocesi di Palermo**, gli **uffici di pastorale Giovanile e di pastorale Sociale e del Lavoro** della stessa diocesi, , **l'Associazione S. Chiara** della Comunità Salesiana, **l'Associazione di Promozione Sociale Le Balate** (ente operativo del **progetto Albergheria e Capo insieme per la promozione umana**), il **Consorzio Sali**, **l'Associazione ITImed**, **L'Associazione Apriti Cuore**, **l'Associazione Ziggurat**, **l'associazione ERRIPA Achille Grandi** e **l'associazione EnAIP Palermo**, hanno stipulato un protocollo di intesa, dando inizio in tal modo ad una collaborazione in rete che possa essere funzionale ad una crescita ed ad uno sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio stesso.

Le associazioni in rete hanno concordato inoltre di proseguire il lavoro attraverso tavoli tecnici ed operativi che possano definire un percorso di interventi ed azioni per il raggiungimento dello scopo finale di cui detto sopra, mettendo ciascuna a disposizione le seguenti risorse (umane, tecniche e logistiche) e competenze.

La rete creata è di fatto complementare, raggruppando realtà che impegnate nel sociale attivamente condividono valori cristiani e umani a servizio del prossimo e del bisognoso. Esse operano dentro il territorio da anni e si caratterizzano per competenze diversificate che insieme rappresentano una risposta completa alle diverse esigenze presenti.

L'IDEA PROGETTUALE

Da questa analisi è emersa l'esigenza di costituire un gruppo di lavoro finalizzato alla valorizzazione del territorio della Diocesi di Palermo, composto da alcune associazioni che si sono impegnate a **promuovere e lavorare "insieme" perché si possa dare impulso a iniziative imprenditoriali costituite e gestite da giovani, finalizzate a realizzare, commercializzare ed erogare sul mercato un sistema di servizi integrati al turista.**

L'iniziativa, che si rivolge a giovani interessati al settore turistico (ricettivo, ristorativo, di intermediazione, etc.) si propone di valorizzare le risorse che operano nel turismo sul territorio e tutte quelle risorse che inoltre rimangono ad un livello di potenzialità e che possono raggiungere, attraverso l'iniziativa progettuale, la loro massima espressione.

L'efficacia del progetto risiede quindi nella realizzazione di modelli di sistema relativi a due macro obiettivi: **la valorizzazione del territorio della Diocesi Palermo e la promozione di attività imprenditoriali giovanili** a seguito di un adeguato e idoneo percorso formativo e di accompagnamento al lavoro attraverso un supporto consulenziale destinato alla costituzione concreta e immediata delle cooperative. L'iter progettuale nella sua struttura metodologica e formativa si propone quindi, di:

- "Conoscere", censire e monitorare le eccellenze del territorio per la fruizione turistica, le realtà già presenti nel territorio e che operano nel settore, le loro necessità, le loro caratteristiche gestionali, le problematiche della filiera, la capacità di rispondere alle esigenze della domanda turistica in termini di soddisfazione che crea economia.
- "Crescere" e sviluppare la capacità imprenditoriale nel turismo valorizzando il know-how delle imprese/cooperative, individuando le soglie di migliorabilità dell'offerta in termini di servizi e di capacità di soddisfare la domanda;
- "Innovare" e valorizzare le competenze delle imprese attraverso lo scambio delle best-practices e l'implementazione di nuovi strumenti di commercializzazione e di offerta dei servizi turistici del territorio

1. Promozione sociale e valorizzazione del territorio della Diocesi di Palermo

La necessità di fare impresa

L'approccio che si vuole tentare, certi della bontà dell'impianto, è quello di dare vita ad una "realtà cooperativa" capace di progettare, avviare ad esecuzione e rendere operativo nel tempo un sistema di servizi integrati per il turismo che si basi esclusivamente sulla sostenibilità nell'economia di mercato, e che si sviluppi con una particolare attenzione alla dimensione relazionale e sociale.

La realtà che si vuole costituire potrà accedere a tutti i possibili finanziamenti previsti a sostegno delle iniziative turistiche anche se è auspicabile che nel minor tempo possibile, essa possa vivere di vita propria. E' quindi necessario che l'impresa che si vuole costituire avvii fin da subito proposte competitive per qualità professionale e per il prezzo dei servizi offerti. L'offerta dei servizi integrati al turista potrà prenderà in esame:

- Il flusso dei croceristi e del turismo estivo
- Il flusso del turismo scolastico
- Il flusso del turismo religioso
- Il flusso del turismo giovanile
- Il flusso del turismo solidale (**elemento di innovazione**)
- Il flusso del turismo relazionale (**elemento di innovazione**)

-

Crociere e turismo estivo

L'offerta che deve costruirsi deve in qualche modo dare continuità "culturale" al rapporto che il crocierista ha con la nave con cui è arrivato: esser completamente curato avendo però la sensazione della possibilità di scelta e di creatività.

Occorre creare un sistema di accoglienza, di presa in carico e di assistenza con una metodologia di interventi diversificati per target di utenza culturalmente e per disponibilità finanziarie differenti.

Il potenziale cliente deve esser raggiunto dalla proposta di offerta fin dal momento della progettazione del suo viaggio, per i crocieristi sicuramente ancor prima di scendere dalla nave. Perché ciò sia possibile è necessario far sistema con i responsabili marketing delle compagnie navali di crociera, dei villaggi turistici, e del sistema alberghiero.

Per i crocieristi è comunque necessario un punto informazione all'interno del porto, altri punti informativi potrebbero esser creati in aeroporto ed in stazione (personalmente non li reputo remunerativi)

Il servizio di accoglienza e presa in carico dei crocieristi deve avvenire all'interno del porto e/o nelle sue immediate vicinanze. Quello dei visitatori estivi può avvenire in punti di raccolta da definire.

Una offerta di servizi integrati al turista è abbastanza ampia qui ci si limita agli "items" di base

- Proposta di itinerari di visita ben definiti e documentati
- Offerta di mezzi di locomozione (biciclette, piccole unità di trasporto con mezzi ecologici, piccoli pullman) per muoversi facilmente in città
- Servizi di accoglienza, assistenza ed accompagnamento alla visita dei siti consigliati nell'itinerario
- Punti di ristoro e rinfresco
- Mini villaggio turistico per fastfood e shopping
- Suggerimento di esercizi commerciali convenzionati
- Assistenza telefonica e richiesta interventi di urgenza attraverso numero verde o similare

Tutto ciò con un corrispettivo da definire ma certamente contenuto (massimo secondo me 20 euro a persona)

- Turismo scolastico

Occorre intercettarlo nel momento della progettazione del viaggio ed è quindi necessario avere delle relazioni con il mondo della scuola magari attraverso gli insegnanti di religione. Particolare cura è da dedicare agli itinerari di visita consigliati che debbono avere finalità didattiche, ad offrire punti di ristoro e rinfresco, ed al supporto da dare agli accompagnatori nelle emergenze che si possono verificare.

Da qui la decisione di essere presenti sul territorio con un proprio ufficio e con i migliori servizi a disposizione direttamente, al fine di poter organizzare al meglio viaggi di istruzione e gite scolastiche.

- Turismo religioso

Per turismo religioso si intende quel tipo di turismo che ha come principale motivazione la visita nei luoghi religiosi come santuari, conventi, chiese, abbazie, eremi e luoghi sacri constatandone non solo il "Genius Loci", l'essenza religiosa del luogo, ma anche la bellezza artistica e culturale

Storicamente i pellegrinaggi, per esempio, rappresentano uno degli esempi più semplici e antichi di turismo religioso, consuetudine diffusa acquistando un più alto significato spirituale connotato a valenza storico artistiche di assoluto rilievo.

I dati delle indagini dimostrano quanto la conoscenza, la promozione e il recupero degli itinerari religiosi costituiscano oggi una qualificante opportunità di valorizzazione del territorio in termini culturali e turistici.

- **Turismo giovanile**

Palermo non è una città che accoglie i giovani. Se escludiamo l'ostello e due camping, tutti a Sferracavallo, non ci sono altre strutture per l'accoglienza di questo target di utenza.

La creazione di una struttura in città per l'accoglienza dei giovani utilizzando qualche risorsa immobiliare del patrimonio nella disponibilità delle Comunità ecclesiali, la presa in carico in convenzione di qualche tratto di costa del palermitano (accessibile comunque a tutti), la creazione di luoghi di ritrovo di sana animazione (che già troverebbero mercato tra i giovani palermitani), la disponibilità di visita di siti esclusi dal normale circuito turistico ma di grande interesse culturale, la creazione di manifestazione ed eventi sportivi o di spettacoli a larga partecipazione (qualcosa si fa a Mondello per la Vela), potranno realizzare una offerta di servizi integrati che risponde ad un target di domanda del mondo giovanile. Per turismo giovanile si intende quindi quel turismo che:

- mette il ragazzo al centro di ogni progetto operativo, punti alla scoperta delle energie nascoste nella persona e alla loro liberazione;
- guidi il giovane alla riscoperta e alla condivisione dei valori che costituiscono il patrimonio culturale del proprio popolo;
- sia apertura a tutti i popoli e a tutte le culture, che favorisca il superamento di situazioni di discriminazione e di contrapposizione, e che funzioni come un vero e proprio "passaporto della pace";
- educi il giovane al rispetto del creato, al gusto delle bellezze naturali e alla ricerca di un sano contatto con la natura;

Innovatività progettuale

Al fine di superare i confini del turismo di massa e realizzare la proposta in una nuova filiera turistica, ricca di elementi nuovi capaci di intercettare nuove esigenze e nuove strategie di intervento, il turismo relazionale e solidale rappresentano concrete realtà innovative.

Turismo Relazionale

La componente relazionale nel turismo si manifesta sia sul fronte della domanda turistica, composta dall'insieme di turisti con spiccata propensione alla relazione e prossimi ad essere considerati dei residenti temporanei, che dall'offerta turistica, intesa in senso più esteso, ovvero composta dall'insieme di elementi materiali ed immateriali presenti nel territorio ed in grado di stimolare, sostenere o generare una relazione. Pertanto, la presenza di una relazione tra soggetti che abitano e coloro che transitano in un territorio è una condizione necessaria per poter aprire la strada al concetto di turismo relazionale. Il turismo relazionale si avvia, *"...attraverso una combinazione di relazioni, innanzitutto interpersonali, in cui i soggetti generatori/confezionatori al di là di un mero orientamento alla vendita, fanno proprio un atteggiamento di sentita e condivisa ospitalità che recuperi il gusto di far scoprire la bellezza e la peculiarità del proprio patrimonio storico, artistico, folkloristico, enogastronomico e soprattutto d'umanità; ed in cui gli utilizzatori da semplici consumatori finali, diventano soggetti generatori di valore, protagonisti possibilmente chiamati a completare attivamente la stessa offerta turistica."*

- **Turismo solidale**

Per Turismo Solidale intendiamo un modo di viaggiare che consente al turista di immergersi totalmente nella vita e nella cultura del luogo visitato contribuendo, con del volontariato, al miglioramento della comunità visitata, visitando centri e luoghi che rappresentano un patrimonio culturale unico e ricchissimo, in essi è spesso immediatamente percettibile l'organizzazione urbana di un modello di vita non ripetibile.

Con questa forma di Turismo si sostengono le comunità locali ed il loro sviluppo anche partecipando attivamente alla vita comunitaria in loco.

In tal senso la prima operazione da compiere è quella di censire tutte le disponibilità di ricettività ed accoglienza in Diocesi e di porle a sistema.

2. Promozione di attività imprenditoriali destinate ai giovani

Percorso formativo

Sulla base del programma di lavoro, presentato e condiviso dalle realtà che collaborano per la realizzazione del progetto ha preso avvio l'idea di un percorso formativo destinato ai giovani e finalizzato alla creazione di una cooperativa che si occupi di promuovere percorsi ed itinerari turistici, andando oltre il turismo di massa e perseguendo l'obiettivo di un turismo di qualità che si realizza nei suoi diversi settori (vedi la descrizione di cui sopra).

L'idea di partenza è stata quella di lavorare sull'elemento che sicuramente rappresenta un fondamentale e distintivo valore aggiunto per tutte le imprese cooperative e di conseguenza per ogni singolo lavoratore/socio di cooperativa, ovvero **la formazione sociale**, partendo dai valori cristiani e principi cooperativi e dalla promozione della cultura solidale.

Tra le associazioni della rete, due in particolare, **EnAIP Palermo e ITIMED**, vantando un'esperienza pluriennale nella progettazione e gestione di percorsi formativi per giovani con particolare riferimento al settore turistico, si preoccuperanno di organizzare e progettare il percorso formativo.

Il percorso formativo sarà finalizzato alla diffusione di informazioni e contenuti riguardanti il settore turistico e finalizzati alla trasmissione di conoscenze e di competenze che consentano ai giovani in formazione di acquisire un bagaglio formativo e tecnico professionale adeguato all'obiettivo finale, ovvero la costituzione di una cooperativa. Da una valutazione didattica delle esigenze, si possono identificare i moduli necessari alla realizzazione del percorso:

1. normativa settore turistico;
2. tecniche di marketing turistico;
3. comunicazione e customer satisfaction;
4. elementi di gestione delle cooperative;
5. gestione contabile e fiscale delle coop;
6. organizzazione di eventi turistici;
7. Sistemi informativi turistici (teleprenotazioni, gestione portali web, ecc.)

A questi moduli si aggiungeranno quelli trasversali e alcuni tecnico professionalizzanti ma soltanto dopo una prima mappatura della potenziale utenza, soprattutto in termini di situazione culturale di partenza.

Incubatore di Impresa

Il momento progettuale denominato “**Incubatore di impresa**” prevede il coinvolgimento attivo dei giovani che potranno essere seguiti e supportati da esperti nel settore della consulenza legale, fiscale e del lavoro e che possano agevolare in tal modo la fase di **start up aziendale**. L'incubatore si presenterà come uno spazio in grado di sostenere giovani che vorranno costituirsi in cooperative fornendo servizi essenziali centralizzati, consulenza gestionale, visibilità verso il mondo esterno e il mercato. Questa fase, oltre a presentarsi come un momento culturalmente stimolante, si realizzerà attraverso un percorso strutturato, costituito da lezioni, seminari, tutoraggio e accompagnamento alla costruzione del business plan, e finalizzato in ultima analisi a fornire strumenti utili a formare la necessaria cultura manageriale.

L'obiettivo finale è quello di consegnare al territorio palermitano un gruppo di giovani preparati, competenti ed entusiasti, già costituiti in cooperative pronti a lanciare nel territorio il primo input di cambiamento economico e sociale.

Alla proposta progettuale si allega una **proposta tipo** di percorso turistico.

ALBERGHERIA A PALERMO: ITINERARIO nel Mandamento Palazzo Reale

È una delle zone più ricche di storia della città di Palermo, oltre a essere l'antico luogo del centro del potere in quanto sede del **Palazzo Reale**, ossia il palazzo dei Normanni.

La configurazione attuale del mandamento Palazzo Reale è il risultato degli interventi compiuti tra la metà del XVI e la fine del XVII secolo: venne interrato il fiume Kemonia (l'arabo fiume del "maltempo"), sul cui letto fu costruita la via Porta di Castro e vi sorse il quartiere Albergheria.

1. **PALAZZO dei NORMANNI**: edificato su una preesistente fortezza araba che a sua volta era stata costruita su resti di costruzioni fenicie (inglobate all'interno del palazzo si possono ammirare le antiche mura puniche). Ruggero d'Altavilla comincia i lavori di trasformazione da fortezza a palazzo costruendo la torre Rossa, ma fu il normanno re Ruggero che nel 1130 dà alla preesistente costruzione dignità di reggia. Delle cinque torri adesso è possibile ammirarne solo due: la Pisana e la Ioaria che hanno ospitato gli appartamenti reali appartenuti a Federico II di Svevia e a re Ruggero, bellissima è la stanza appartenuta a quest'ultimo decorata con mosaici aurei raffiguranti scene venatorie.

Con i vicerè spagnoli il Palazzo Reale subisce profonde modifiche viene demolita una parte delle strutture normanne e con i materiali di risulta viene costruita una struttura con tre elevazioni: una seminterrata, che dopo sarebbe stata trasformata ulteriormente (Sale Duca di Montalto), una seconda che si affaccia sul Cortile detto 'della Fontana' (realizzata comunque successivamente) e la terza costituita da un salone destinato ad ospitare le sedute del Parlamento della Sicilia convocato periodicamente dal Sovrano. Durante gli anni a cavallo tra la fine del **1500 e l'inizio del 1600** vengono costruiti: il cortile Maqueda (dal nome del Viceré dell'epoca) e lo scalone d'onore destinato a collegare i tre livelli. Altri interventi di rilievo riguarderanno la costruzione di due bastioni poi demoliti nel 1820. **Con i Borboni** il Palazzo si trasforma ancora: nel 1790 Ferdinando IV fa elevare sulla Torre Pisana un Osservatorio astronomico che ospita oggi il Museo della Specola. Al 1811 risalgono le decorazioni delle pareti e la volta della Sala del Parlamento chiamata 'Sala d'Ercole' per le raffigurazioni di alcune delle 12 fatiche dell'eroe mitologico. Con l'Unità d'Italia i re Sabaudi stabiliscono nel Palazzo la loro sede. Dal 1947 Palazzo dei Normanni è sede dell'Assemblea Regionale Siciliana.

2. Al suo interno si può ammirare la straordinaria **CAPPELLA PALATINA**, uno dei monumenti più celebri al mondo, fondata da re Ruggero II nel 1130, dove si fusero l'esperienza architettonica fatimida con la sontuosità decorativa dei mosaici bizantini. I materiali usati per la costruzione e la decorazione sono preziosissimi si pensi che i mosaici sono tutti in oro e argento.

Nella Cappella possiamo ammirare anche un candelabro pasquale risalente al XII secolo, un trono e un ambone con mosaici e una cripta dove è conservato il tesoro comprendente oggetti, incunamboli e paramenti sacri.

Le immagini riprodotte nel soffitto a Muqarnas sono circa 750; si tratta di dipinti su tavola indipendenti l'uno dall'altro, sia dal punto vista strutturale che iconografico. Non esiste infatti alcun ordine concettuale: sembrerebbe la rappresentazione del paradiso coranico, la cui descrizione è molto diversa da quella cristiana: giardini, palazzi maestosi, splendide feste, quantità illimitate di bevande deliziose, donne e musica, cioè tutti i piaceri e le delizie dei sensi e dello spirito che attendono i credenti (a differenza del valore spirituale della vita eterna insegnato dalla cristianità).

3. di fronte il Palazzo Reale si estende **VILLA BONANNO** realizzata nel 1905, dove si trovano interessanti resti di case romane d'epoca repubblicane imperiale.
4. in questo mandamento ricade uno dei monumenti più universalmente noti e suggestivi di Palermo: **S. GIOVANNI DEGLI EREMITI**, dalle caratteristiche cupolette rosse.

La chiesa, le cui origini risalgono al VI secolo, sotto la dominazione araba fu trasformata in moschea poi, intorno al 1130, per volere di re Ruggero II, fu ricostruita e ricondotta al culto cristiano.

Ammirandola dall' esterno non ci rende conto di trovarsi davanti una Chiesa, infatti la qubba, le cupole rosse che la sovrastano, sono peculiarità dell'architettura islamica.

San Giovanni degli Eremiti è in realtà un complesso monumentale, immerso in un lussureggiante giardino, composto dalla "sala Araba" a pianta rettangolare, vestigia forse della moschea preesistente, dalla Chiesa e dal chiostro. La chiesa ha una pianta a croce commista a T, a navata unica sormontata da due delle cinque cupole rosse visibili all'esterno, le altre cupole invece ricoprono il transetto, di queste la cupola più alta rispetto alle altre fa da copertura al particolarissimo campanile aperto da finestre. Il chiostro è a pianta rettangolare, una deliziosa serie di colonnine binate con capitelli a foglie d'acanto sormontati da archi a sesto acuto lo caratterizza e fa da cornice ad un bellissimo giardino interno.

5. sulla stessa via dei Benedettini si può ammirare la **PORTA MAZZARA** risalente ad epoca normanna con i resti delle fortificazioni cinquecentesche. Essa costituì uno dei varchi lato monte di accesso alla città. Venne aperto nei baluardi eretti per esigenze di rafforzamento delle preesistenti mura in modo da resistere alle bordate dei cannoni.

Nella zona ebbe grande impulso l'attività edilizia religiosa, proliferando gli oratori e si andarono configurando i fulcri di due potenti ordini, la chiesa e il convento dei gesuiti (CASA PROFESSA) ed il Carmine Maggiore.

6. **CASA PROFESSA o CHIESA DEL GESU'** (1564-1633) è uno dei più rilevanti esempi del Barocco palermitano. La Chiesa, sorta sui resti di preesistenti edifici di culto, tra il XVI ed il XVII Sec. assunse la ricchissima veste barocca che ancora oggi si può ammirare nella ricchissima decorazione di marmi mischi. La Cupola del tardo seicento, il transetto, parte della volta e alcune cappelle, seriamente danneggiate durante i bombardamenti dell'ultima guerra, sono state sottoposte ad accurato restauro. I Gesuiti vollero esaltare la grandiosità della loro sede chiamando ad abbellirla alcuni tra i più illustri artisti dell'epoca, tra cui ricordiamo i Serpotta, Gaspare Serenario, Antonio Grano, Ignazio Marabitti, Pietro Novelli, Gioacchino Vitagliano.
7. **CHIESA DEL CARMINE** edificata da Mariano Smiriglio a partire dal 1627. essa è l'altro grande edificio del mandamento che, con la sua splendida cupola maiolicata e con la sua straordinaria decorazione plastica nel tamburo, domina il cuore del mercato Ballarò (uno dei quattro mercati storici di Palermo, insieme con la Vucciria, il Capo e Borgo vecchio).

Tornando all'Albergheria troviamo la **PORTA S. AGATA** di età Normanna ad un unico fornice

Inoltre tra altri possibili itinerari ed idee di turismo alternativo potrebbero essere:

- o **Il mercato di Ballarò**, tra storia, tradizioni e culture sottolineando il suo carattere multietnico che potrebbe sfociare poi nella degustazione di piatti tipici della gastronomia palermitana e migrante. La degustazione potrebbe avere sede o in locali tipici, o nella torre di san nicolò con vista panoramica oppure nel cortile interno di santa chiara.
- o Un altro itinerario potrebbe mostrare i luoghi insoliti, come il **complesso di santa chiara**, gli oratori con stucchi serpottiani del Carminello, le confraternite più prestigiose con la loro tradizione del venerdì santo.
- o Da offrire, specie alle scolaresche, anche delle drammatizzazioni sulla storia palermitana. Ad esempio: la Palermo fenicia o punico-romana, la congiura di Matteo Bonello, la Corte di Federico II, l'ingresso di Carlo V, l'arrivo di Garibaldi, l'ingresso delle truppe alleate durante la seconda guerra mondiale, la lotta alla mafia dei giudici Falcone e Borsellino. Divenendo così vere e proprie unità didattiche anche aperte al dialogo e confronto, il tutto per circa 30-45 minuti. Per la ristorazione e servizi presso santa chiara si potrebbe valorizzare **la ricchezza**

della cucina multi-etnica ed anche la vendita di manufatti tessili da avviare insieme alle mamme migranti con tessuti fatti arrivare dall'estero ma confezionati anche con taglio europeo.

- Facendo affidamento sui giovani, migranti ed autoctoni, si potrebbe pensare anche ad un intrattenimento serale-notturno con un **pub alternativo che si basi sulle tradizioni multi-etniche** come i giochi da tavolo, videoclip, musica, cibi e bevande. Importante, come stile educativo **la non vendita di alcool.**